

Dona ai nostri defunti di sedere al banchetto del Regno per gustare in eterno la vita senza fine, ti preghiamo.

Concedi, o Padre, che saziati alla mensa della Parola e confortati dall'Eucaristia, sappiamo percorrere il cammino della vita con fedeltà e impegno.

DOPO LA COMUNIONE

La partecipazione a questi sacramenti salvi il tuo popolo, Signore, e lo confermi nella luce della tua verità.

AVVISI

Mercoledì 14/8: vigilia della solennità dell'Assunta. Presso il santuario di **Montagnaga di Pinè**: celebrazione della "**Pasqua mariana dell'estate**" presieduta dall'**arcivescovo Lauro**. Alle ore **20.30 al santuario** partirà la **processione** con le fiaccole verso la Comparsa dove verrà celebrata la **Messa** della solennità del 15 agosto.

Giovedì 15/8: Solennità dell'Assunta. Le Messe saranno celebrate secondo l'orario festivo.

Parrocchia S.Vigilio e S. Maria

11 agosto 2024

**XIX Domenica
del tempo ordinario**



Al popolo eletto ed al profeta Elia, in cammino nel deserto, Dio ha provveduto il pane e l'acqua affinché potessero giungere alla meta.

Anche a noi, pellegrini nella storia, Dio non fa mancare ciò che ci nutre e ci sostiene nelle fatiche di ogni giorno.

Gesù è il nostro cibo, Parola e Pane di vita eterna. L'Eucaristia che celebriamo è il luogo privilegiato della sua Presenza e della manifestazione del suo Amore.

Questa celebrazione rinvivi in noi la fede nel Cristo via, verità e vita.

PERDONARE

Chiediamo perdono al Signore per il peccato che ci intralcia nella via della santità. Lo Spirito di Gesù ci trovi aperti alla sua grazia e ci aiuti ad assimilare il pane della vita che in questa Eucaristia ci verrà donato in cibo.

Signore, pane che sostiene il nostro pellegrinare in terra, abbi pietà di noi. *Signore pietà*

Cristo, pane che ci nutre per la vita eterna, abbi pietà di noi. *Cristo pietà*

Signore, pane che viene spezzato per la salvezza di ogni uomo, abbi pietà di noi. *Signore pietà*

COLLETTA

O Padre, che guidi la tua Chiesa pellegrina nel mondo, sostienila con la forza del cibo che non perisce, perché, perseverando nella fede e nell'amore, giunga a contemplare la luce del tuo volto. Per il nostro Signore Gesù Cristo.....,

ASCOLTARE

1ª lettura – 1 Re 19,4-8

Con la forza di quel cibo camminò fino al monte di Dio.

Elia, sfiduciato dal risultato negativo della sua missione e perseguitato, cerca di sottrarsi al suo impegno fuggendo nel deserto. Qui lo attende il Signore che lo rianima. Gli procura un pane e gli fa bere un'acqua che lo sosterranno per quaranta giorni e quaranta notti, fino a quan-

do non giungerà all'incontro con Dio sull'Oreb.

Dal primo libro dei Re

In quei giorni, Elia s'inoltrò nel deserto una giornata di cammino e andò a sedersi sotto una ginestra. Desideroso di morire, disse: «Ora basta, Signore! Prendi la mia vita, perché io non sono migliore dei miei padri». Si coricò e si addormentò sotto la ginestra.

Ma ecco che un angelo lo toccò e gli disse: «Alzati, mangialo!». Egli guardò e vide vicino alla sua testa una focaccia, cotta su pietre roventi, e un orcio d'acqua. Mangiò e bevve, quindi di nuovo si coricò.

Tornò per la seconda volta l'angelo del Signore, lo toccò e gli disse: «Alzati, mangia, perché è troppo lungo per te il cammino». Si alzò, mangiò e bevve.

Con la forza di quel cibo camminò per quaranta giorni e quaranta notti fino al monte di Dio, l'Oreb.

Parola di Dio.

Dal Salmo 33 (34)

Il Signore è la salvezza del giusto. Il salmista si era trovato nel bisogno, aveva invocato il Signore e lui gli ha risposto liberandolo dall'angoscia. Così viene proclamato beato colui che si rifugia in Dio, perché nulla manca a chi lo teme. È avvenuto per il profeta Elia, ma avviene anche per ciascuno di noi.

Gustate e vedete com'è buono il Signore.

Benedirò il Signore in ogni tempo, sulla mia bocca sempre la sua lode.

Io mi glorio nel Signore: i poveri ascoltino e si rallegriano.

Magnificate con me il Signore, esaltiamo insieme il suo nome.

Ho cercato il Signore: mi ha risposto e da ogni mia paura mi ha liberato.

Guardate a lui e sarete raggianti, i vostri volti non dovranno arrossire. Questo povero grida e il Signore lo ascolta, lo salva da tutte le sue angosce.

L'angelo del Signore si accampa attorno a quelli che lo temono, e li libera. Gustate e vedete com'è buono il Signore; beato l'uomo che in lui si rifugia.

2ª lettura – Ef 4,30-5,2

Camminate nella carità come Cristo.

Paolo ci richiama il mistero pasquale che si celebra in ogni Eucaristia. Cristo ci ha amato al punto di donare se stesso. Paolo continua ad esortarci all'unità nella carità. Lo fa indicandoci i difetti che dobbiamo evitare e le virtù che invece dobbiamo praticare.

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini

Fratelli, non vogliate rattristare lo Spirito Santo di Dio, con il quale foste segnati per il giorno della redenzione. Scompaiano da voi ogni asprezza, sdegno, ira, grida e maldicenze con ogni sorta di malignità. Siate invece benevoli gli uni verso gli altri, misericordiosi, perdonandovi a vicenda come Dio ha perdonato a voi in Cristo.

Fatevi dunque imitatori di Dio, quali

figli carissimi, e camminate nella carità, nel modo in cui anche Cristo ci ha amato e ha dato se stesso per noi, offrendosi a Dio in sacrificio di soave odore.

Parola di Dio.

Canto al Vangelo – Gv 6,51

Alleluia, alleluia.

Io sono il pane vivo, disceso dal cielo, dice il Signore, se uno mangia di questo pane vivrà in eterno.

Vangelo – Gv 6,41-51

Io sono il pane vivo, disceso dal cielo.

Gesù ha detto di essere il pane vivo disceso dal cielo, scandalizzando i suoi uditori. Egli ribadisce il suo pensiero e lo spiega ancor meglio, con un paragone tra il pane del deserto e il pane del cielo che è lui. Anticipa, spiegando, il mistero della sua morte: «il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo».

Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, i Giudei si misero a mormorare contro Gesù perché aveva detto: «Io sono il pane disceso dal cielo». E dicevano: «Costui non è forse Gesù, il figlio di Giuseppe? Di lui non conosciamo il padre e la madre? Come dunque può dire: "Sono disceso dal cielo"?».

Gesù rispose loro: «Non mormorate tra voi. Nessuno può venire a me, se non lo attira il Padre che mi ha mandato; e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. Sta scritto nei profeti: "E tutti saranno istruiti da Dio". Chiunque ha ascoltato il Padre e ha imparato da lui, viene a me. Non perché

qualcuno abbia visto il Padre; solo colui che viene da Dio ha visto il Padre. In verità, in verità io vi dico: chi crede ha la vita eterna.

Io sono il pane della vita. I vostri padri hanno mangiato la manna nel deserto e sono morti; questo è il pane che discende dal cielo, perché chi ne mangia non muoia.

Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo». *Parola del Signore.*

PREGHIERA DEI FEDELI

Fratelli e sorelle, è la Chiesa che celebra l'Eucaristia, ma è l'Eucaristia che raccoglie e costruisce la Chiesa. Preghiamo il Padre perché l'Eucaristia sia sempre il centro e il vertice dell'attività della Chiesa.

Diciamo insieme **Ascoltaci Signore.**

Per la Chiesa, perché la celebrazione dell'Eucaristia aumenti sempre di più la comunione fra i cristiani ed elimini ogni motivo di divisione, preghiamo.

Per le famiglie cristiane: perché costruiscano attorno alla tavola del cibo terreno, l'amore e la comunione che raduna la Chiesa attorno alla mensa dell'Eucaristia. Preghiamo

Per la nostra comunità cristiana: partecipi con gioia alla Messa ed impari a condividere il pane anche con tutti i fratelli lontani e con coloro che hanno bisogno del nostro sostegno, preghiamo.

Hai segnato il cammino di ogni uomo perché giunga ad incontrare te.